

PROT. N. 307 #7560-P.001 /002
16 GIU. 2010
FEDERCOOPESCA



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

**DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA**

FAX

A:	FEDERCOOPESCA
c.a.:	
Ufficio:	
Telefono:	
Fax:	06 48 91 39 17

Da:	<i>Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali</i> DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA
Ufficio:	PEMAC II
Data:	16 giugno 2010
Telefono:	+39 6 59 08 44 99
Fax:	06/59.08.41.76 - 59.08.48.18

URGENTE	R.S.V.P.	Per Vostra Informazione
TOTALE PAGINE, INCLUSA COPERTINA M	2	

Prot. 0012830



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE
E INTERNAZIONALI
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUA D'OLIVARIA

Ex PEMAC II

DG PEMAC

Prot. Uscita del 16/06/2010

Numero: **0012890**

Classifica:



A tutte le Associazioni
Loro Sedi

Al Ministero dei Trasporti e delle
Infrastrutture - Comando Generale
Sede
Al MAE
Roma

OGGETTO: Croazia - Vigilanza pesca - Norme di comportamento.

Si fa seguito alle numerose circolari, concernenti l'oggetto e finalizzate ad esortare le categorie professionali a mantenere, nell'esercizio dell'attività di pesca, linee di condotta ispirate al senso di responsabilità ed al rispetto delle leggi nazionali ed internazionali in materia di disciplina della pesca oltre al divieto di scorfinamento nelle acque territoriali di Paesi terzi.

Al riguardo, si porta a conoscenza di codeste Associazioni che il Ministero degli Affari Esteri ha segnalato a questa Amministrazione che è entrata in vigore una legge croata sulla pesca che introduce l'obbligatoria confisca dei natanti ai quali viene contestata la pesca abusiva nelle acque croate, oltre alla confisca del pescato, delle attrezzature e multe molto elevate.

Premesso quanto sopra, si invitano codeste Associazioni ad esercitare presso i propri associati un'opera di sensibilizzazione al rispetto delle acque territoriali della Croazia e della sua legislazione, segnalando loro, altresì, l'opportunità di svolgere l'attività di pesca il più lontano possibile dai limiti territoriali per evitare contestazioni ed interventi da parte delle Autorità di controllo di quel Paese.

Francesco Saverio Abate
Direttore generale